

Paola Pasqui

Nasce a Livorno il 25 luglio 1966, si diploma alla Scuola di Recitazione Vertigo nel 1996 e nello stesso anno vince il premio “Gianni Lenci” come migliore attrice per la commedia “Chissà chi ce l’ha” nella Rassegna viareggina Teatroestate che vede la partecipazione di numerose compagnie italiane.

In questa commedia Paola tratteggia una figura bigotta ma profondamente ipocrita, (la razzistissima catechista Clelia Cavriaghi, lombarda purosangue), che si eccita solo al pensiero di compiere ”atti impuri” con l’onorevole Pierferdinando Casini.

L’attività di Paola Pasqui prosegue in parallelo fra teatro e cabaret nel corso degli anni: fra i suoi personaggi ricordiamo la perfida Luana, maldicente all’ennesima potenza, la labronicissima Yarika, che mischia l’oroscopo con le filosofie orientali e le smanie salutistiche così tanto diffuse a Livorno, l’anziana ed immortale Dina, appassionata di funerali e di disgrazie (rigorosamente altrui), la surreale poetessa anglo-irlandese Nenia O’Connor, che parla per paradigmi di verbi irregolari o anche l’inquietante valletta dell’Est Ana Doxa, di morale non specchiatissima e con frequentazioni malavitose, che coltiva il sogno di arrivare, come le tante vallette dell’Est che popolano la tv italiana, a “Porta a porta” di Bruno Vespa, e l’ospitalissimo siculo Rosalio Glassato, un personaggio per il quale Paola recita ‘en travesti’, con la raccapricciante abitudine di candire gli ospiti in segno di amicizia.

- Vincitrice del Premio A.N.P.I LIVORNO nel 2006 come donna che si è maggiormente distinta nello spettacolo
- Collabora con l’inserito umoristico ‘La tracina’ de Il tirreno.
- Ha pubblicato i libri ‘Ovunque ma non a Livorno’ e ‘La cittadinanza grata pose’ (Edizioni Erasmo)
- Assistente al secondo corso adulti dal 2003

interprete di numerose produzioni della Compagnia Vertigo, tra le quali:

- Chissà chi ce l’ha
- Benvenuti in casa Gori
- Le cognate
- Dai parenti mi guardi Iddio
- Camere da letto
- Due partite
- NEON

E regista e interprete di:

- Nonostante Renato Cestié
- Una musica sublime
- Centro culturale Julio Iglesias
- Lamursafesuffrir: Nacqui esistenzialista, ma però in Via Tonci
- Ciaimiaunciuinga